

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 110 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 24 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'attorno (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Pubblicità, eccezionale Lire 3; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in base alla rubrica. Concessione esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi N. 11 - Milano (113)

## L'ammirazione di Re Carol per il Duce espressa dal Sovrano ai giornalisti italiani

«Quello che tengo a dirvi è che la mia simpatia per l'Italia risponde al sentimento di tutti i romeni»

ROMA, 18 gennaio - Il Messaggero pubblica un articolo del suo inviato speciale a Bucarest, Francesco Maratea, che, incaricato direttore del giornale "L'Alba", Virginio Gayda, è stato ricevuto da Re Carol.

Dopo aver chiesto ai giornalisti italiani quale idea si erano fatta della situazione romana e rilevato che bisogna confidare nell'avvenire in quanto la situazione si sviluppa gradualmente e certo in senso soddisfacente, ed aggiunto che è necessario assecondare gli sviluppi con buona volontà e con spirito, vigilanza e prudenza, Re Carol ha rivolto ai giornalisti una serie di domande riguardanti l'Italia: sulla vita corporativa, sulla autarchia, sull'agricoltura, sui salari, sulle riserve dell'Etiopia e sulla colonizzazione libica. Infine richiesto dai due giornalisti d'una breve dichiarazione per i loro giornali, Re Carol ha così risposto:

«Adirvi di buon grado alla richiesta, ma nei giorni scorsi ho già accettato delle interviste che sono state largamente riprodotte».

Non tene, quindi, che ripetere cose già conosciute. Quello che tengo a dirvi è che la mia simpatia per l'Italia risponde al sentimento di tutti i romeni. Neanche nelle ore passate - ed alludendo precisamente al periodo delle sanzioni - quando dovrete sottostare ad una decisione collettiva di cui non si può certo far colpa al mio Paese, neppure allora fascista tra l'Italia e la Romania si è affacciata. Amo l'Italia ed ammiro Mussolini, come quello che posso dire agli italiani: «Se avete occasione di vederlo, il Duce, partecipate il mio fervido saluto, e ditegli che lo conosco vivo il ricordo delle conversazioni che ho scambiato con lui e dei suoi profondi giudizi».

Il corrispondente del Messaggero riferisce poi di aver appreso, uscendo da Palazzo Reale, che lo scioglimento della Camera è irrevocabilmente deciso, non ostante il pronunziamento contrario delle opposizioni coalizzate e che le nuove elezioni avranno luogo nel prossimo marzo.

Riferendosi alla deliberazione presa ieri dal Consiglio dei Ministri circa la revisione della posizione degli ebrei stabilibili in Romania dalla fine della guerra, ad oggi, il corrispondente del giornale rileva che l'intento del Governo è di spingere tutta la massa israelitica immigrata nel Paese negli ultimi venti anni, grado a grado, in un modo o nell'altro, fuori dei confini e riferisce che pare che l'Unione sovietica sia disposta ad accoglierla in gran parte e che proposte diplomatiche sono state presentate in tal senso.

Il corrispondente conclude riferendo le parole del Presidente del Consiglio Goga, il quale ha tenuto a ripetere ai giornalisti italiani che non si tratta di un provvedimento persecutorio, ma d'una necessità e d'una liberazione. Il Governo non può ammettere senza gravi irreparabili danni per la Nazione che la Romania sia una specie di California del tempo dei cercatori d'oro aperta a tutti gli avventurieri.

## La Romania eleva la potenza delle sue forze armate

ROMA, 18 gennaio - Il giornale "L'Alba" pubblica le seguenti dichiarazioni fattogli a Bucarest dal Ministro della Guerra rumeno, Gen. Antoncescu: «Da qualche anno la Romania ha compiuto grandi sforzi tecnici e finanziari per elevare la potenza delle sue forze armate. La mia presenza qui significa che questi sforzi saranno ancora intensificati. Il mio piano sarà attuato nel breve tempo possibile. Modernizziamo le forze armate, modernizziamo le forze aeree, il nostro sforzo è rivolto al più progressivo realizzazione dei nostri eventuali avvenimenti, delle loro dottrine di guerra e dei caratteri del teatro delle operazioni. Per il momento non sarò in condizioni di poter figurare con un esercito onore su qualsiasi campo di battaglia. Lo spirito dell'esercito è in perfetto accordo con lo spirito nazionale. È spirito di disciplina, di ordine. Il nostro esercito è passato, attraverso una difficile esperienza. Per

un anno e mezzo esso ha convissuto con un milione e mezzo di commissari dell'armata rossa che, in Moldavia, nei dispartine della guerra finita, gettavano le armi e saccheggiavano. Il nostro esercito non si è mosso, non ha rivoltato un pezzo di arma degenerazione. Anche oggi siamo in contatto diretto permanente con il territorio dei Sovietici. Nulla avviene che possa intaccare lo spirito d'ordine dell'esercito. Questa è la più significativa prova dello spirito delle nostre forze armate».

## Lo scioglimento del Parlamento romano

Le elezioni fissate per i primi di marzo

BUCAREST, 18 gennaio - Stasera è stata pubblicata una edizione straordinaria del "Monitor" ufficiale che reca il decreto di

## Il carattere positivo dell'incontro fra la Germania e la Jugoslavia

L'inserimento dell'amicizia delle due Nazioni nell'asse Roma-Berlino

BERLINO, 18 gennaio - La «Correspondence Politique Diplomatique» traccia un bilancio della visita di Stojadinovic a Berlino. I vari colloqui avuti dall'ospite, e specialmente quelli con il Führer, hanno confermato che, per ragioni naturali e di fatto, i rapporti tra i due Paesi non possono essere che di sincera amicizia e collaborazione. Questa collaborazione, che comprende e rispetta l'indipendenza dell'altra parte e lo peculiar carattere della sua politica, è che anzi ravviva in ciò la promessa fondamentale del reciproco rapporto di turbare i buoni rapporti tra i due interpretata da nessuno che sappia comprendere la esigenza di un'armonica ricostruzione della pace. Così l'eco nell'amicizia Italia, la quale è in eguale misura interessata al settore danubiano o che a Budapest ha testè contribuito, per la sua parte, alla politica costruttiva, dimostra chiaramente che a Roma si è compreso molto bene il carattere positivo dell'incontro tedesco-jugoslavo, che si risolve sostanzialmente in un beneficio per tutti.

In occasione della visita del Primo Ministro jugoslavo Stojadinovic, hanno avuto luogo dei colloqui tra il capo dell'ufficio stampa del Reich, dott. Dietrich, ed il capo dell'ufficio stampa del Governo jugoslavo, dott. Lucevici. Nei colloqui è risultato il comune proposito che i rapporti di amicizia esistenti fra la Germania e la Jugoslavia trovino espressione anche in avvenire ed in misura più intensa nel campo della stampa dei due Paesi. In modo particolare si è rilevata l'opportunità di evitare che i giornali delle due Nazioni pubblicino informazioni o articoli suscettibili di turbare i buoni rapporti tra i due Stati. Il capo dell'ufficio stampa del Governo di Belgrado, dott. Lucevici, è stato ricevuto dal Ministro della Propaganda del Reich, dott. Gobbels.

Accompagnato dal Gen. Cüring e dal Gen. Von Fritsch, il Primo Ministro jugoslavo Stojadinovic ha visitato oggi l'Accademia aeronautica di Gatow e la scuola di artiglieria di Juteborg, dove ha assistito ad una esercitazione combinata di fanteria, artiglieria e di aviazione.

Anche i giornali di Monaco continuano a dare il massimo rilievo ai rapporti di amicizia jugoslavo-germanici, sottolineando particolarmente l'importanza delle relazioni economiche tra i due Paesi.

La «Münchener Zeitung» nota che la visita di Stojadinovic segna un notevole passo avanti verso un nuovo ordinamento politico-economico nel bacino danubiano ed il crollo

scioglimento del Parlamento, porta alcune varianti alla legge elettorale e fissa le prossime elezioni per i giornali 2, 3, 4 o 5 marzo p. v.

## L'arrivo a Roma del Ministro degli Esteri di Lettonia

ROMA, 18 gennaio - Oggi nel pomeriggio è giunto, con il Nunzio apostolico di Lettonia e di Lituania, il Ministro degli Esteri di Lettonia, sig. Munsters, che è stato ricevuto alla stazione di Termini dal Conte Citti-dini, dal colonnello del Ministero degli Esteri, dai Ministri di Lettonia e di Lituania dell'Incassato di Affari di Lettonia, presso la S. Sede, da Mons. Montini sostituto della Segreteria di Stato di S. Santità e da altre personalità.

## Chautemps ha formato il nuovo Gabinetto

PARIGI, 18 gennaio - Il Gabinetto francese è stato definitivamente così costituito: Presidenza: Chautemps, vice-presidente del Consiglio; Difesa Nazionale o Guerra: Daladier; Ministero di Stato incaricato di coordinare l'azione economica e finanziaria del Governo: Bonnet, Ministro di Stato, incaricato dei servizi della Presidenza del Consiglio; Frosard; Giustizia: Campanelli; Affari Esteri, Delbos; Interno: Sarraut; Finanza: Marchandoux; Marina militare: William Bertrand; Aeria: Guy la Chambre; Educazione Nazionale: Jean Zay; Lavori Pubblici: Queille; Commercio: Pierre Cot; Agricoltura: Chapal; Lavoro: Ramadier; Colonie: Steeg; Pensioni: Lassalle; Salute Pubblica: Bucart; Pubblica Istruzione: Gaudin; Marina mercantile: Elbel.

## S.E. Frank visita la Casa del Fascio di Berlino

Il Ministro del Reich, Frank, che è anche presidente dell'Accademia dei diritti germanici, ha visitato la Casa del Fascio, con varie personalità. A riceverlo erano il R. Ambasciatore Attilio, il Console generale, il capitano dei Fasci di Germania ed il segretario del Fascio. Il Ministro Frank si è trattenuto oltre un'ora a visitare i vari locali, dal Sacrario dei Caduti, ove ha fatto omaggio, alla scuola dei bimbi italiani, infine alla mensa.

## La commedia parlamentare sovietica vivamente criticata in Germania

BERLINO, 18 gennaio - Occupandosi di quella che definisce la «commedia parlamentare sovietica», la «Correspondence Politique Diplomatique» rileva lo stridente contrasto tra i discorsi con cui il Parlamento di Mosca si esalta la costituzione sovietica come la più equa e democratica del mondo e le deportazioni, le fucilazioni in massa che da mesi si susseguono in Russia. «L'evidente scoppio di questa parodia parlamentare - aggiungono - è quello di offrire all'estero lo spettacolo di un regime in regola con le forme della democrazia, non fosse altro che per comprometterlo nei vari paesi capitalisti l'azione di rispettivi gruppi parlamentari bolscevichi. Numerosi sono gli Stati che mantengono, riguardo all'Unione sovietica, un atteggiamento ispirato ad estrema cautela e vigilanza. La commedia svolta in questi giorni al Parlamento, dove la forte percentuale dei deputati appartenenti alla Ghepou è stata spiegata con lo

## La tragica situazione delle minoranze polacche nell'U.R.S.S.

VARSAVIA, 18 gennaio - Secondo le ultime notizie giunte a Varsavia, il Governo sovietico ha ordinato l'insediamento della popolazione di nazionalità polacca da tutta la zona di confine fra l'U.R.S.S. e la Polonia. Questo provvedimento repentino, che non trova nessuna giustificazione plausibile, esulta vivo risentimento negli ambienti di Varsavia. I polacchi residenti nella regione di frontiera saranno deportati nelle più lontane province dell'U.R.S.S.

In vari punti l'esecuzione è stata già immediatamente effettuata per opera di agenti della Ghepou. Il «Warsawski Triebnik Narodowy», commentando questi nuovi provvedimenti di Varsavia o di arbitrio contro i polacchi dell'U.R.S.S., osserva fra l'altro: «La situazione della minoranza polacca nell'U.R.S.S. diventa sempre più tragica. Il Governo di Varsavia deve immediatamente ricitare per difendere oltre un milione di polacchi sottoposti al Sovieti in condizioni di schiavitù. Ma poiché è inutile protestare presso il Governo di Mosca, bisogna ricorrere subito al sistema della ritossione».

## Mosca accusa Delbos di poco zelo verso l'U.R.S.S.

PARIGI, 18 gennaio - Nonostante che il Quai D'Orsay abbia smentito ufficialmente che il Governo sovietico avrebbe esercitato pressioni in relazione alla crisi politica francese, i giornali d'opposizione tornano alla carica, affermando che lo smantellamento del Quai D'Orsay non ammetteva niente. Fra gli altri giornali, l'«Action Française» conferma che Litvinoff ha fatto un passo presso l'Ambasciatore francese a Mosca per lagnarsi dello zelo insufficiente del Delbos nei riguardi della Mosca. A sua volta l'«Accademico» Bardoux, in un lungo articolo su «L'Europe», dimostra come i Sovieti avessero preparato bene il loro colpo contro il Gabinetto Chautemps, ritentato troppo infondato alla politica inglese.

## Schuschnigg e Schmidt riferiscono al Consiglio dei Ministri

VENETA, 18 gennaio - Stasera ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri, nel quale il Cancelliere Schuschnigg e il Segretario di Stato agli Esteri, Schmidt hanno riferito sui risultati del Consiglio di Budapest e su questioni economiche.

## Metaxas riceve il Ministro d'Italia

ATENE, 18 gennaio - Il Presidente del Consiglio Metaxas ha ricevuto il R. Ministro d'Italia Bonaventuri, con il quale si è intrattenuto a cordiale colloquio.

## Lo studio della lingua latina esteso a tutte le scuole medie d'Italia

MONACO DI BAVIERA, 18 gennaio - Il Governo bavarese ha pubblicato il programma didattico basato sulla riforma delle scuole medie d'Italia, che entrerà in vigore il 1° aprile. Con esso lo studio della lingua latina viene esteso a tutte le scuole medie.

## L'ingresso ufficiale di Roma spostato alla zona ostiense

Venti secoli di storia saranno rievocati in 5 km. di strada che condurranno nel centro dell'Urbe

ROMA, 18 gennaio - La Commissione governatoriale nominata per lo studio dei provvedimenti necessari per dare alla Roma di Mussolini un accesso trionfale in occasione di grandi avvenimenti, come l'arrivo ufficiale di capi di Stato, ha già in linea di massima concordato un piano che dovrà a suo tempo presentarsi per la superiore approvazione. Così, per la giornata solenne in cui l'Urbe tributerà al Cancelliere del Reich, trionfali scorgono la piccola stazione Ostiense, fuori Porta San Paolo, sulla Roma-Civitavecchia, dovrà essere il posto (anche se per il momento i dettagli dell'opera non siano ancora noti) a una stazione dalle linee eleganti dell'arredamento che con rapidità fascista sorgerà entro tre mesi.

Non si presenteranno per questa innovazione che apostrofa l'ingresso ufficiale di Roma dalla vecchia stazione di Termini alla zona Ostiense, gravi problemi ferroviari da risolvere. Il treno speciale proveniente dal nord potrà giungere direttamente a Roma sulla via Pira-Livorno-Civitavecchia, toccando così subito la stazione nuova, o potrà, ancora, dalla linea di Firenze-Orte, essere avviato nella stessa meta attraverso l'ampio accordo che come una fascia, circondi Roma. Ma l'ingresso all'Urbe sarà in ogni modo dalla parte del mare, quella in cui sta sorgendo l'Esposizione universale, dal lato cioè d'onde si protende verso il cuore della città l'ampia e morbida arteria che il Regime fascista ha creato nel 1929, realizzando quell'anello stradale unico al mondo cui fanno da fiancate le meraviglie archeologiche attestanti la duemila anni di civiltà e di storia.

Breve sarà il nuovo tratto di strada dalla stazione al piazzale Ostiense, quasi un raccordo, per il quale sarà necessario demolire qualche caposola ed una vecchia asteria. Poi, dopo lo scenario della Porta San Paolo, turrita e marmata come un fortissimo, ecco l'inizio della grande strada, il viale Aventino che corre verso il parco di Porta Capena. Dalla stazione a piazza Venezia, sono circa cinque chilometri, che consentono uno schieramento di forza degno dell'Italia imperiale e fascista, poiché se il complesso dell'arteria si aggira su di una larghezza che va dai trenta ai cinquanta metri e consente uno spiegamento di massa imponente, le alture dell'Aventino, dell'Antiquarium, gli spalti del Palatino a quelli del Campidoglio, lo stesso anfiteatro Flavio, amplificato, in proporzioni gigantesche, la capacità di una zona attraverso la quale tutta Roma, oltre alla rappresentanza dell'intera Nazione che per l'occasione converranno nella capitale, potrà tributare al Cancelliere accoglienze memorabili.

Il corteo, dal viale Aventino, giungerà, dunque, fino all'incrocio di via del Circo Massimo, sfiorerà la zona della valle Murcia da un lato e il parco di Porta Capena con le Terme di Caracalla dall'al-

## I „FOGLI DI DISPOSIZIONI“

### S. E. Starace terrà rapporto sabato ai Segretari di 23 Federazioni

ROMA, 18 gennaio - Il Foglio di Disposizioni, n. 909 reca che il Segretario del P. N. F. terrà rapporto sabato, 22 gennaio XVI, alle ore 18, nel Palazzo del Littorio, ai Segretari federali ed ai segretari dell'Unione fascista della Agricoltura, di Bari, Belluno, Bergamo, Bolzano, Brescia, Cremona, Ferrara, Forlì, Mantova, Massa Carrara, Modena, Padova, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Trento, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Con lo stesso Foglio, il Segretario del Partito comunica di aver nominato i componenti il Collegio centrale dei revisori per la vigilanza sulle gestioni degli anni XVI e XVII E. F. della Gioventù Italiana del Littorio: Armando Bianco (Ministero delle Interni) effettivo per l'anno XVI, supplente per l'anno XVII; Ugo

Quatrin (Ministero delle Finanze) effettivo per gli anni XVI e XVII; Vincenzo Greco (Ministero della Guerra) effettivo per l'anno XVI, supplente per l'anno XVII; Bruno Officio (Ministero della Marina) supplente per l'anno XVI, effettivo per l'anno XVII; Raffaele Garofalo (Ministero della Aeronautica) effettivo per l'anno XVI, supplente per l'anno XVII; Giuseppe Tan Giorgio (Ministero dell'Educazione Nazionale) supplente per l'anno XVI, effettivo per l'anno XVII; Cecilio Mori (Ministero delle Corporazioni) supplente per l'anno XVI, effettivo per l'anno XVII. Il fascista Ugo Quatrin assume la presidenza del Collegio.

## La visita a Napoli di 2500 lavoratori tedeschi

NAPOLI, 18 gennaio - Provenienti da Berlino sono giunti a tre profughi. Der Deutscher, «Coastal» e «Sporta Caribaea», natanti a bordo 2500 appartenenti al Fronte del Lavoro tedesco. Gli ospiti, che sono stati in ogni caso dalle autorità portuali, divisi in gruppi hanno subito iniziata la visita della città e dei dintorni.

## Le fastose nozze di Re Faruk con Sazi Naz si svolgeranno domani

101 colpi di cannone saluteranno l'avvenimento

CAIRO, 18 gennaio - L'Egitto e tutto l'antico mondo della festività nazionale preparano a celebrare le imminenti nozze del suo giovane Sovrano. Per cinque ore la ragione di tanto entusiasmo bisogna dire che Faruk I e il suo popolare Monarca che l'Egitto ha avuto nei tempi moderni. Non una cura dispendiosa, Re da mezzo di un anno, entrato nella monarchia, è stato dal luogo stesso bellissimo, figura, attivo ed abile, moderato, pulito, schiettamente ardito e sicuro, indovinato con una grande fantasia subito dopo la sua ascesa al trono, questo secondo re del Re-Faruk, discendente della dinastia di Muhammad Ali, ha in tutti i suoi fatti per colpito l'attenzione nazionale della gente.

## Altre posizioni occupate dai nazionali sul fronte di Terce

SALAMANCA, 18 gennaio (notte) - Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20.

La battaglia di Terce continua. Oggi le nostre truppe hanno occupato le quote 937, 967, 996; il nemico ha reagito contro alcune posizioni che avevano occupato ieri, ma è stato brillantemente respinto con altissime perdite. Due carri di assalto nemici sono stati resi inutilizzabili. I rapporti complementari riguardanti l'attività aerea di ieri annunciano che sono stati abbattuti dieci aerei; cinque apparecchi nemici oltre tre probabili. Oggi sono stati abbattuti altri due aeroplani.

Per il Capo di S. M. il col. Francisco Maria Moreno.

## 2500 posti per maestro elementare messi a concorso per il 1938

90 per la Provincia di Pola

ROMA, 18 gennaio - Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica l'elenco dei RR. Provveditori agli Studi, autorizzati a bandire, per il numero dei posti a fianco di ciascuno indicati, i concorsi magistrali per l'anno 1938. I posti messi a concorso raggiungono il numero di 2500, autorizzati dalla onorevole Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ancona 60; Aosta 60; Aquila 50; Belluno 40; Benevento 55; Bergamo 50; Bolzano 65; Brescia 95; Cagliari 55; Catania 45; Catanzaro 55; Chieti 60; Como 55; Cosenza 60; Cremona 55; Cuneo 40; Fidenza 55; Frosinone 60; Gorizia 55; Grosseto 45; Laltoria 55; Mantova 55; Messina 40; Milano 85; Napoli 85; Padova 40; Nuoro 80; POLA 90; Potenza 90; Reggio Calabria 80; Reggio Emilia 40; Rovigo 55; Salerno 90; Taranto 55; Teramo 40; Torino 80; Trento 60; Treviso 50; Udine 80; Venezia 65; Vicenza 40.

# Le immense risorse agricole dell'Impero

## Colonizzazione industriale e demografica

ADDIS ABEBA, 18 gennaio. Con rapida attuazione di quella che doveva considerarsi la condizione inderogabile per la messa in valore delle immense possibilità agricole del nostro giovane Impero, cioè la rete viabile, si affaccia un'ora in primo piano il problema dell'inizio della colonizzazione industriale e demografica nel suo duplice aspetto di colonizzazione di tipo industriale e di colonizzazione di tipo rurale con popolamento nazionale e contadino.

Una o l'altra interessano enormemente il nostro Paese perché, mentre la prima incide notevolmente sulla politica dell'autarchia economica dell'Impero, la seconda costituisce una ricchissima fonte di scambi con molti paesi d'Europa e d'Africa, la seconda risolve la questione contadina nel suo aspetto sociale, permettendo a centinaia di migliaia d'uomini, e cioè la nostra avvezza democrazia, di occupare queste terre da cui potranno trarre larghe possibilità di vita, forse la ricchezza.

La colonizzazione a tipo industriale potrà affermarsi sui territori dei bas-opiani che si prestano magnificamente a tutte le culture tropicali, dalle piante olifere a quelle tessili, dal ricino al cotone. Numero e aziende industriali di questo tipo sono già sorte o prepaiano: basterebbe ricordare le tante Casermette di Tesso, in cui si coltiva su vasta scala o con ottimi risultati il cotone, la Campagna delle fibre tessili d'Etiopia che ha fondato in varie zone del bas-opiano i suoi centri di studio e di ricerca per la valorizzazione delle piante da fibra, cotone esclusivo. Altre compagnie per lo sfruttamento forestale già lavorano da parecchi mesi nelle immense regioni boschive del Giama e dei Grandi Laghi, fabbriche di tannino, stabilimenti per la estrazione delle essenze legnose, per la produzione del legname da costruzione.

### La piccola proprietà

Accanto alla colonizzazione agricola a carattere industriale, nelle zone più adatte alla esistenza e al lavoro delle nostre famiglie rurali, sta sorgendo la colonizzazione di popolamento contadino, da cui nascerà, appena superata la fase iniziale di impianto, la piccola proprietà coltivatrice. Tutto l'altipiano si presta mirabilmente a questo esperimento agrario; fertillissime le terre, ottime le condizioni climatiche, facile la collaborazione indigena. Complessi problemi naturalmente sono legati a questa vasta impresa; la scelta calata degli elementi demografici da introdurre, elementi che devono possedere requisiti fisici, morali e tecnici adeguati al compito a cui sono chiamati; i rapporti iniziali tra il lavoro e l'impresa e infine quelli relativi al passaggio definitivo in proprietà dei terreni messi in coltivazione. Altri problemi, di non facile o immediata soluzione, sono quelli che riguardano la terra, in molte zone ancora sconosciuta nella sua produttività, quasi in ogni luogo nuova all'economia agraria nazionale.

Lo Stato in questa prima fase di colonizzazione agricola dell'Impero ha centralizzato in sé ogni iniziativa, si è messo alla testa di questa vasta azione, indirizzando, aiutando, impostando la questione ai binari fissi e prestabiliti. Il contadino che viene in Etiopia alle province superpopolate d'Italia è seguito in ogni suo passo al Governo e dal Partito, si gira, alendo sul prescelto a Napoli o Brindisi, dove erigerà in Africa a sua baracca, dove seminerà il grano e raccoglierà la sua messe. Se avrà bisogno di credito o banche statali gli porgeranno prontamente una mano e gli strumenti agricoli giungeranno sino al suo campo gratuitamente e quasi lo Stato vegli, paternamente, su questi suoi figli, li accompagna attraverso le mille inevitabili difficoltà dell'inizio sino alla meta.

### Tutti i prodotti mediterranei e africani

Le possibilità agricole di questo terra sono infinite. Tutta l'Etiopia si può dare, tutte le culture mediterranee e tutte le culture africane. Il grano, che si potrà coltivare in tutte le zone dai mille ai tremila metri e in molti posti con due raccolti all'anno. Già oggi l'Etiopia ha contomile ettari di superficie coltivata a grano e produce oltre mezzo milione di quintali annui. L'orzo, che cresce sino ai quattromila metri, ha

ognungue due raccolti ed è voce di primaria importanza poiché serve, oltreché per la alimentazione umana alla alimentazione del bestiame, che, come è noto, la maggior ricchezza etiopica. La dura, il taf e il dagusa, i cereali maggiormente coltivati dagli indigeni, che danno un'ottima farina per panificazione e una paglia a lunga fibra che potrà essere sfruttata molto bene industrialmente per la fabbricazione della cellulosa. I prodotti orticoli che trovano le condizioni più favorevoli nella zona di Addis Abeba, nel Giama, nel Caifa, nell'altipiano di Harar che è il centro di rifornimento della Costa francese e del Somalì, le frutta, aranci, mandarini, limoni, o tutte, senza eccezione, le altre frutta esotiche, o quelle africane, dall'uva alle banane. Il tabacco, che si può coltivare sino ai duemilacinquecento metri o la cui coltivazione, ora ristretta per uso locale alle regioni del Giama e del Sidamo, può avere sviluppi formidabili. La canna da zucchero, il sesamo, il lino, il ricino, l'ulivo, l'olio di cocco, il caffè, altra voce di capitale importanza nella economia etiopica.

Questa pianta, che è originaria del Caffa, cresce già oggi a foresta selvaggia e incoltivata in molte zone, in poche altre ha cultura razionale. Si no esporta da tempo immemorabili quantità rilevanti via Gibuti e via Gambela il suo prodotto è pregiatissimo sui mercati mondiali. Si produce principalmente nelle regioni del Giama, di Harar e del Sidamo; avrebbe potuto nel passato costituire una ricchezza enorme per i governi negusisti se la diftosa lavorazione non avesse reso il prodotto vendibile molto scarso e perciò poco redditizio. Nel 1921, l'anno del più vasto raccolto, si esportarono per Gibuti soltanto diecimilasette tonnellate di caffè; altrettante si esportarono per Gambela, e altre cinquemila frantellate si consumarono nel paese. Come si vede, la produzione è già impennata con queste cifre; le quali però non dicono nulla, poiché non rispecchiano che in minima parte le reali possibilità etiopiche.

### Bestiame e pelli

In ultimo, fra i prodotti agricoli e derivati dell'agricoltura, va ricordato il bestiame, altra ricchezza inestimabile dell'Impero, ricchezza primordiale, non corretta né potestizzata da un nazionale allevamento abbandonato al caso. Lo mandrivo vivono all'aperto allo stato selvaggio, la peste e la tubercolosi ne fanno strage. Tuttavia la esportazione delle pelli è imponente.

L'incinta è fatta come per il caffè da intermediari arabi nell'interno e trasportata ai centri principali di raccolta o cioè Addis Abeba o Dire Dawa, da dove le merci si irradiano, via Gibuti, per le varie destinazioni. Nel 1930 le esportazioni da Gibuti ammontarono a chilogrammi 1.915.859 per un valore di trentasei milioni di franchi, con le seguenti destinazioni: il 50 per cento alle Colonie britanniche, il 15 per cento in Inghilterra, il 14 per cento negli Stati Uniti, il 15 per cento in Francia, il rimanente in Germania. Queste cifre sono suscettibili di grande sviluppo se le razze saranno selezionate, se la malattia curata da appropriate stazioni veterinarie, se il bestiame sarà ricoverato o sorvegliato, se la macellazione sarà maggiormente curata nei particolari tecnici, se infine la pulizia e la preparazione delle pelli verranno effettuate con metodi razionali. Dicono gli esperti che le pelli etiopiche sono fra le migliori del mondo. Accanto alle pelli bovine o ovine l'Etiopia è ricca di pelli di animali selvaggi; circa diecimila peli annue di leopardi, pelli di leone, di lontre, di scimmie, di gattopardo, di marmotta, di lince, di sciacallo.

Da questo rapido esame, che si appoggia più che sui sicuri dati di fatto (i governi del Negus non hanno mai trascritto statistiche, non denunciavano bilanci commerciali, le uniche cifre sicure ci vengono dalla Camera di Commercio di Gibuti e dalla direzione della ferrovia) si inducono e deduzioni di carattere generale, il panorama agricolo dell'Impero ci appare nel suo insieme più roseo. Innanzitutto dovremmo procedere e noi siamo su questa via, allo sviluppo intensivo della cultura cerealicola. Con coltivazioni razionali potranno prestarsi avere forti quantitativi di grano per la esportazione, un grano di ottima qualità che non sfugge

sui mercati internazionali accanto ai più celebrati del Canada e dell'Argentina. Il cotone, i semi oleosi, il cocco potranno avere coltura molto redditizia in tutte le zone ove scorrano corsi d'acqua ed è possibile comunque la irrigazione; dovremo procedere a un razionale sviluppo delle piantagioni di caffè, alla creazione di piantagioni di banane, di canna da zucchero, di tè, di alberi della china nelle località più adatte a tali coltivazioni; dovremo e potremo con relativa facilità sfruttare il patrimonio forestale etiopico che è imponente, creando comprensori industriali nello stesso irriguo prossimo al mare e affrontando le immense distese sconosciute del Giama o di Addis Alem.

Il problema, come ogni altro che presenta questo enorme paese, è vasto e complesso. Ma lo risolveremo, rapidamente, sicuramente.

### Concorso a 150 posti di editore giudiziario

ROMA, 18 gennaio. Il Ministero di Grazia e Giustizia ha indetto un concorso per esano a 150 posti di editore di Tribunale. Le domande di ammissione dirette al Ministero per la Grazia e Giustizia devono essere presentate al Procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiede l'aspirante entro 60 giorni da oggi. Il concorso avrà luogo in Roma nei giorni che verranno determinati.

### 26 alunni bruciati e 25 altri scomparsi

LONDRA, 18 gennaio. Notizie da Montreal informano che in un paese di 25 chilometri da quella città, ha preso fuoco una scuola. Nell'incendio 25 scolari sono morti fra le fiamme e 26 risultano tutti o quasi scomparsi, mentre parecchi sono gli ustionati. Uno di essi è, poco dopo il suo ricovero all'ospedale, deceduto.

### Un bacio che manderà all'altro mondo

Il pericolo pubblico polacco N. 1, autore di 7 omicidi, arrestato in seguito alla rissa provocata dal bacio da lui dato a una ballerina.

VARSAVIA, 18 gennaio. La noia scorsa a Bielo, presso Pielitz, in una sua casa ha baciato un certo violento rissa perché uno dei ballerini - un uomo sulla quarantina alto e robusto - vestito con un formalissimo giaccone munito a gambie levate un altro ballerino, il quale aveva osato dare un bacio alla ragazza che danzava con lui. In breve il pubblico si divise in due partiti e la zuffa divenne generale.

Chiamati dalla proprietaria del locale, che grondava sangue per una lacerazione terribile appioppatole da uno dei contendenti, accorse una decina di guardanti, i quali, spingendosi i moschetti e impugnando nella sala, riuscirono a far cessare la battaglia. Ristabilito l'ordine, i guardanti arrivarono il sanitario che col suo gesto era stato causa di tanto tracollo. Era ubriaco e si reggeva a stento sulle gambe. Dopo aver dichiarato che aveva baciato la ragazza perché gli piaceva o che, nonostante tutto, sarebbe tornato a baciarla, si lasciò condurre in caserma, dove, appena giunto, si addormentò.

Solo stamane, quando l'arresto è stato condotto davanti a un commissario di polizia per il consuato interrogatorio, i guardanti ha-

**CASSA RISPARMIO - POLA**  
È impossibile fare una cosa perfetta se la sostanza non accompagna la fatica. E così se il risparmio non accompagna il lavoro.

so appreso d'aver posto le mani senza saperlo su quello che in Polonia era considerato il numero pubblico numero uno o che mille volte, con audacia senza pari, era riuscito a sottrarsi all'arresto. Filippo Maruszewski, - è questo il nome del feroce criminale - vedendosi riconosciuto dal funzionario, ha tentato di darsi alla fuga benché fosse solidamente ammanettato. Ma ha incontrato ed è ruzzolato per le scale della caserma. Mentre i guardanti lo ricomparavano, presto e soppicando dinanzi al funzionario, il bandito ha esclamato: «Non credevo che un bacio dovesse costarmi tanto».

Filippo Maruszewski, che è stato trasferito immediatamente sotto buona scorta alle carceri di Bielez, ha al suo attivo ben sette omicidi, parecchie aggressioni a mano armata e un numero imprecisato di furti o di rapine. Egli aveva sparato il terrore nella Slesia orientale e nelle Voivodie limitrofe. Scopritosi più di una volta con le forze della gendarmeria lanciato sulle sue tracce, il bandito era sempre riuscito a salvarsi. In uno di tali continui un certo Kaczmarek, che era stato per qualche tempo il compagno dello sciovinista, era rimasto ucciso. Il maruszewski, balzato nel mondo della galassia, si allontanava velocemente, innanzi seguito da una salva di colpi di mortaio o di rivoltella.

# CRONACA DELLA CITTA'

## S. E. il Prefetto ed il Federale inaugurano i nuovi uffici del Patronato Nazionale

La relazione del direttore e l'incitante parola di S. E. Cimoroni

R. E. Cimoroni e il Federale Sottosegretario hanno nella mattinata di ieri l'altro fatto una visita inaugurale alla nuova sede del Patronato Nazionale, recentemente trasferitosi in ampi e decorosi uffici al primo piano del nuovo palazzo di via Campomarzio, 10. Per l'occasione erano convenuti al Patronato e rappresentati degli Enti Assistenziali e delle organizzazioni sindacali fra i quali il Comitato Calcegi presidente dell'Unione Industriale, il comm. Turchioni segretario dell'Unione Lavoratori dell'Industria, il dott. Buzzi direttore dell'Istituto Agricoltori e il dott. Prearo segretario dell'Unione Lavoratori Agricoli, il dott. Manfredi direttore dell'Unione Commercianti ed il cav. Boncina segretario dei Lavoratori del Commercio, il direttore dell'Istituto Infortunati sig. Cardano e il direttore dell'Istituto Provvidenza Sociali sig. Carnevali. Era pure presente un numeroso gruppo di operai assistiti dal Patronato.

Accompagnati dal direttore cav. dott. Grisan, S. E. il Prefetto, il Federale e la personalità convenute, hanno fatto un giro nei vari uffici, in quell'ora del pieno svolgimento del lavoro, ascoltando con vivo interesse quanto il dott. Grisan andava esponendo circa l'attività che il Patronato svolge a favore della classe lavoratrice.

### Una chiara relazione del dott. Grisan

Dopo la visita le Autorità ed il gruppo di operai presenti alla visita nonché tutta la perenne, si sono radunati nella sala maggiore della sede. Il direttore dott. Grisan ha colto l'occasione della presenza dei Gerarchi e delle rappresentanze sindacali ed operaie, per svolgere un'ampia, chiara relazione sull'opera del Patronato nell'anno testè decorso.

Ho l'onore di porgerle all'E. V. - detto il dott. Grisan - anzitutto un cordiale saluto e le espressioni di sincera stima e riconoscenza per la visita alla nostra nuova sede, visita che vuole significare ancora una volta alto ed autorvole appoggio alla nostra attività. Questo organo sindacale di assistenza che tutela i diritti e gli interessi degli operai o dei contadini, nel vasto campo della previdenza sociale - allorché gli stessi vengono a trovarsi in condizioni particolarmente difficili della loro vita di lavoro, ha trovato in Voi, Eccellenza, costantemente consiglio prezioso ed amorevole ed interessamento officioso. La Vostra opera tanto benemerita in questa nostra Istrina, si è ispirata, nella Vostra diuturna fatica, nei riguardi delle categorie lavoratrici, in pieno ai comandamenti del Duce.

Dobbo porre in rilievo, in questo incontro, il continuo e valido sostegno dato alla nostra istituzione da parte del Federale, cui spettano le difficili della loro vita di lavoro, ha trovato in Voi, Eccellenza, costantemente consiglio prezioso ed amorevole ed interessamento officioso. La Vostra opera tanto benemerita in questa nostra Istrina, si è ispirata, nella Vostra diuturna fatica, nei riguardi delle categorie lavoratrici, in pieno ai comandamenti del Duce.

Eccellenza, durante il 1937, si è lavorato intensamente in profondità ed in estensione secondo il nuovo indirizzo impresso al Patronato Nazionale, in base ad un programma di più ampia azione, programma che ha avuto il suo più pieno riscontro. Tutti hanno cooperato e collaborato nel comune lavoro personale e intellettuale, i corrispondenti, i corrispondenti in provincia ed il presidente ed i componenti il Comitato di coordinamento ci sono stati sempre di pronto e competente aiuto.

Durante il 1937 si è provveduto alla riorganizzazione di tutti i servizi assistenziali in seguito al potenziamento dello Istituzione, si è organizzata nel miglior modo possibile l'assistenza nei Comuni di Arzia ed Albano; si è consolidata l'attività per una sempre migliore tutela degli agricoltori ed i risultati ottenuti omogenei dai dati della breve relazione statistica che mi permetto di sottoporre all'E. V. E.

Il Fascismo, definito il lavoro come dovere sociale, ammissivo il capitale in funzione nazionale o sociale agli ordini dello Stato, inaugura il popolo nello categorie, risolvendo lo stato morale oltre che morale di inferiorità dei lavoratori, ha bandito dal tutto il concetto della beneficenza e della filantropia, ed ha provveduto per l'attuazione piena dell'assistenza. Così nuove leggi e nuove provvedimenti ai fini di una protezione totalitaria delle categorie lavoratrici, esse ha realizzato.

### La nuova legge sugli infortuni e le assicurazioni sociali

Col 10 aprile dell'anno decorso è entrata in vigore una nuova legge per gli infortuni e le malattie professionali per i lavoratori della industria, legge di profondo innalzamento di tutta economica e con sempre ripercussioni di carattere morale e sociale. Cardini fondamentali della stessa: l'automaticità dell'assicurazione; il passaggio del si-

stema capitale al sistema reddito. L'obbligatorietà delle cure mediche. È indubbio però che emendamenti a queste disposizioni legislative in materia di assicurazione infortunati s'impongono a favore dello «ologato» lavoratore.

So la dottrina o la forza rivoluzionaria del Fascismo sono state innestato anche all'Istituto Nazionale che gestisce l'assicurazione contro gli infortuni dei lavoratori industriali; rinnovando e riordinandolo su nuove basi, esse hanno pure orientato la sua attività sul piano dell'assistenza corporativa, nel senso più profondo e completo della parola, che ha radici nella mentalità e nella coscienza sociale attraverso il dovere della più completa assistenza e del diritto alla prestazione. E' questa la concezione fascista della previdenza stabilita dalla Carta del Lavoro, cioè di officizio tutela degli operai e di viva, leale e sentita collaborazione. Se i programmi finora raggiunti sono notevoli gli infortuni si sono rinnovati con gli infortuni è stata veramente adeguata alle necessità contingenti e anche rispetto che essi resti ancora da fare, perché si crei quella limpida atmosfera e quella giusta comprensione, da consentir di lamente che l'istituto risponda assolutamente alle finalità sociali per cui venne creato.

Nei campo delle assicurazioni sociali si deve riconoscere che l'istituto ha avuto la tenerezza e perfezionarsi, addimstrandosi migliore spirito di collaborazione e si dove pure dare atto che la direzione dell'istituto ha cercato di fare del suo meglio per attituito spesse volte lo sprezzo della legge in casi particolarmente degni di considerazione.

Cionondimeno nelle previdenze sociali, che sono il presidio saldaissimo della dignità e della sicurezza del lavoro, poco è stato fatto da parte dell'organo assicuratore: le pensioni di invalidità agli operai che non sono più abili a lavoro proficuo, debbono essere concesse con maggiore larghezza; in modo specifico per ciò che concerne le malattie tubercolari e le pensioni di vecchiaia e invalidità dei lavoratori agricoli non può ammettersi che abbiano regolarmente assicurati, continuano a versare contributi su contributi per anni ed anni senza che in casi di emergenza, possano far valere il diritto all'elemosina della prestazione assistenziale o pecuniaria di cui hanno bisogno per non aver raggiunto il numero legale dei contributi. Così pure è necessario che l'istituto nazionale fascista per la previdenza sociale si decida a sistemarsi in via definitiva e con criteri di equità, il trattamento di pensione per i minatori dell'Arso, lasciando soprattutto inalterati i diritti ormai acquisiti dagli stessi, in forza delle contribuzioni assicurative corrisposte nonché aumentando adeguatamente le pensioni già assegnate.

### Il consuntivo di un anno di attività

È nel nostro costume fascista di far seguito l'opera non parole i fatti o la nostra quotidiana attività svolta a tutela dei diritti dei lavoratori di questa Provincia è espressa nello seguente cifra o sono questo cifra che ne danno il commento più significativo essendo il miglior sintesi dell'opera compiuta dall'Ente voluto e creato dal Regime Fascista:

Attività anno 1937 XVI - Operai infortunati nella industria (vecchia legge): Pratiche in corso e aperte N. 1844 definite 1601, indennità fatte liquidare Lire 2 milioni 296.161. Differenza ottenuta in più a vantaggio dei lavoratori Lire 532.057.

Operai infortunati della industria (nuova legge) dal 1 aprile 1937 in poi: pratiche aperte 4589, definite 3474, indennità fatte liquidare Lire 443.297; come segue: indennità per inabilità temporanea Lire 319.342; rendito per inabilità provvisoria Lire 23.513; rendito per inabilità definitiva Lire 25.587; indennità per operai infortunati nel settore dell'agricoltura: Pratiche in corso a spese 1295 definite 721, indennità fatte liquidare Lire 601.341. Differenza in più ottenuta a favore degli agricoltori Lire 210.932.

Providenze sociali - Pensioni per invalidità e vecchiaia: pratica aperte 219, definite 169, pensioni fatte liquidare per Lire 63.577.

Assegni di morte: pratiche aperte 68, definite 40, assegnate Lire 7500.

Uffici medico: totale visite gonoriche, specialistiche e collegiali effettuate 2464.

Uffici legale: cause iniziate 64, definite 55. In totale sono state aperte 6619 pratiche e definite 6099.

Indennità pensioni e sussidi fatti liquidare ai lavoratori assistiti Lire in più per i lavoratori merco la nuova assistenza Lire 742.989.

La relazione del direttore e l'incitante parola di S. E. Cimoroni

### Le funzioni del Patronato illustrate ed esaltate da S. E. il Prefetto

All'esposizione del Direttore del Patronato ha seguito la parola del Prefetto. S. E. Cimoroni dopo aver ringraziato il direttore del Patronato dott. Grisan per aver dato a lui ed al Federale l'occasione di inaugurare e quindi di fare una doverosa visita ai nuovi uffici dell'Ente, afferma che al Patronato il Regime attribuisce una grande importanza poiché, in materia di previdenze esso rappresenta uno degli organismi più adatti alla tutela legale del lavoratore. Il Fascismo che all'avanguardia del campo della tutela di coloro che lavorano e producono, ha disinteressato con i fatti questa attività, mentre attento la solidarietà di classe si estende soltanto a parole. Con le leggi che il Regime ha creato si è venuta a costituire la più sicura garanzia per la massa lavoratrice e tali leggi che vanno da quella sulle otto ore di lavoro, all'assicurazione sulla invalidità e vecchiaia; dall'assicurazione contro la tubercolosi a quella sulla maternità ed infanzia, ci sono invitate e plangiate da molti altri stati. Però, come tutte le cose a questo mondo, anche le leggi non sono sempre perfette, appunto perché esse sono fatte da uomini e quindi suscettibili di costante miglioramento, dopo si intende l'esperienza che è necessario acquistare perché si tratta di leggi nuovissime nell'essenza e nell'applicazione. Ecco perché S. E. Cimoroni, cogliendo appunto l'occasione di trovarsi a contatto con i dirigenti degli istituti di Previdenza e con i rappresentanti delle classi interessate, invita gli stessi a collaborare perché la perfezione di quegli istituti che il Regime ha creato venga raggiunta attraverso una sempre maggiore comprensione dei bisogni della classe operaia. Tali enti, parastatali in effetti, ma che agiscono al servizio esclusivo dello Stato, inteso questo nel senso corporativo, sono tutti per il popolo. Quindi anche le leggi, nella loro applicazione alla massa lavoratrice, devono interpretarsi nel senso estensivo del loro contenuto e non in quello restrittivo. Ed ecco in ciò il compito vitale del Patronato il quale deve farci, con tenace costanza, parte diligente nell'applicazione estensiva di queste leggi ed essere solidale con gli operai prestando loro quell'assistenza che è indispensabile sia data tanto nel campo giuridico che in quello sanitario.

La creazione di questo organo legale al servizio esclusivo degli operai, ha dato alla nostra Nazione un primato, e noi, dico S. E. il Prefetto, siamo oggi all'avanguardia nel vitale settore del lavoro. Molte incongruenze saranno eliminate e perfezionate, man mano che le leggi troveranno la loro applicazione pratica, così come in Italia il Patronato dovrà sempre più occuparsi e preoccuparsi di aumentare ed accelerare le sue funzioni, specialmente avvicinando uffici di controllo e di assistenza ai grandi centri industriali, quali ad esempio l'Arso, il potente e sovrano ente rendendo indispensabile la creazione di nuclei permanenti di assistenza fisica e morale.

In questa opera, conclude S. E. Cimoroni, noi sappiamo di avere sempre vicino il Duce, il cui genio espresso dal popolo, per il popolo ha creato leggi ed istituti. Egli continua la fatica per dare al lavoro quell'assistenza indispensabile, perché solo così saranno realmente assolti gli ordini del Capo al quale va, in ogni istante la riconoscenza del popolo lavoratore italiano.

S. E. il Prefetto, dopo aver tributato un plauso al Patronato per l'opera sia qui svolta, assicura all'istituto un proficuo lavoro attuale. Col saluto al Duca ordinato dal Federale Sottosegretario, il rinduce che ha accompagnato, nella sede più propria, molti lavoratori alle più alte gerarchie ed ai rappresentanti degli organi sindacali ed assistenziali, si è chiuso.

S. E. Cimoroni ed il Federale alla loro uscita dalla sede, sono stati fatti segno a calde manifestazioni di omaggio da parte del gruppo lavoratori presente al rit; e dalla piccola, laboriosa, sobria e funzionari del Patronato.

Le iscrizioni ai chiodo-origi. La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria comunica le seguenti disposizioni per i partecipanti al treno speciale Pola-Roma, per la visita alla Mostra del Teschio Nazionale:

1) I partecipanti alla giornata partiranno da Pola, con treno ordinario il 28 gennaio p. v. alle ore 15.15.  
2) Giunti a Trieste i giuliani istriani prenderanno posto sul treno speciale, organizzato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste, che partirà dalla Stazione Centrale alle ore 21.40; l'arrivo a Roma seguirà alle 9.45 del 29 gennaio.  
3) Il ritorno avrà luogo il 30 gennaio, con partenza da Roma alle ore 29.40. Giunti a Trieste, i giuliani diretti a Pola potranno scendere dal treno ordinario in partenza alle ore 9.48, del 31 gennaio, dalla Stazione Campomarzio.  
4) La quota per il viaggio d'andata e ritorno in III classe è di lire 52, più lire 2 per il biglietto d'ingresso alla Mostra.  
5) Si accettano iscrizioni per tutta la giornata di oggi. Risalgere alla Federazione dei Fasci (Viale Carrara 5, I.).

### La gita a Roma

Le iscrizioni ai chiodo-origi. La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria comunica le seguenti disposizioni per i partecipanti al treno speciale Pola-Roma, per la visita alla Mostra del Teschio Nazionale:

1) I partecipanti alla giornata partiranno da Pola, con treno ordinario il 28 gennaio p. v. alle ore 15.15.  
2) Giunti a Trieste i giuliani istriani prenderanno posto sul treno speciale, organizzato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste, che partirà dalla Stazione Centrale alle ore 21.40; l'arrivo a Roma seguirà alle 9.45 del 29 gennaio.

### Le funzioni del Patronato illustrate ed esaltate da S. E. il Prefetto

All'esposizione del Direttore del Patronato ha seguito la parola del Prefetto. S. E. Cimoroni dopo aver ringraziato il direttore del Patronato dott. Grisan per aver dato a lui ed al Federale l'occasione di inaugurare e quindi di fare una doverosa visita ai nuovi uffici dell'Ente, afferma che al Patronato il Regime attribuisce una grande importanza poiché, in materia di previdenze esso rappresenta uno degli organismi più adatti alla tutela legale del lavoratore. Il Fascismo che all'avanguardia del campo della tutela di coloro che lavorano e producono, ha disinteressato con i fatti questa attività, mentre attento la solidarietà di classe si estende soltanto a parole. Con le leggi che il Regime ha creato si è venuta a costituire la più sicura garanzia per la massa lavoratrice e tali leggi che vanno da quella sulle otto ore di lavoro, all'assicurazione sulla invalidità e vecchiaia; dall'assicurazione contro la tubercolosi a quella sulla maternità ed infanzia, ci sono invitate e plangiate da molti altri stati. Però, come tutte le cose a questo mondo, anche le leggi non sono sempre perfette, appunto perché esse sono fatte da uomini e quindi suscettibili di costante miglioramento, dopo si intende l'esperienza che è necessario acquistare perché si tratta di leggi nuovissime nell'essenza e nell'applicazione. Ecco perché S. E. Cimoroni, cogliendo appunto l'occasione di trovarsi a contatto con i dirigenti degli istituti di Previdenza e con i rappresentanti delle classi interessate, invita gli stessi a collaborare perché la perfezione di quegli istituti che il Regime ha creato venga raggiunta attraverso una sempre maggiore comprensione dei bisogni della classe operaia. Tali enti, parastatali in effetti, ma che agiscono al servizio esclusivo dello Stato, inteso questo nel senso corporativo, sono tutti per il popolo. Quindi anche le leggi, nella loro applicazione alla massa lavoratrice, devono interpretarsi nel senso estensivo del loro contenuto e non in quello restrittivo. Ed ecco in ciò il compito vitale del Patronato il quale deve farci, con tenace costanza, parte diligente nell'applicazione estensiva di queste leggi ed essere solidale con gli operai prestando loro quell'assistenza che è indispensabile sia data tanto nel campo giuridico che in quello sanitario.

### Veglionissimo

Tricolore

Prosegue attivamente la preparazione del «Veglionissimo Tricolore» che verrà organizzato anche questo anno a beneficio delle colonie e dei campi solari della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria.

L'annuncio dell'effettuazione di questo ballo tradizionale è stato accolto con gioia in tutti gli ambienti cittadini, e particolarmente dai giovani.

Com'è noto in occasione della serata si svolgerà una grande pesca benefica, che avrà in dotazione dei magnifici regali, e alla quale tutti coloro che ne abbiano la possibilità, sono invitati a concorrere, per arricchire con i propri doni la attrattiva del «Veglionissimo».

La sera del 5 febbraio p. v. rimarrà memorabile anche perché l'organizzazione della festa non sarà, certamente, inferiore agli anni scorsi. Il Comitato del «Veglionissimo», costituito da camerati ormai esperti in materia, è in piena attività e si riunisce ogni sera, dalle 18 in poi, nella sede del Fascio di Combattimento di Pola (Casa del Fascio, viale Carrara n. 5 II p.).

Tutti coloro che abbignassero di informazioni sono invitati a rivolgersi al Comitato, e per l'invio di doni, ad indirizzarli al suddetto recapito.

### Emissione di biglietti da 10 L. e cambio di monete fuori corso

È autorizzata con decreto ministeriale la fabbricazione e l'emissione di biglietti di Stato da Lire 10 per l'impero di lire un miliardo e 150 milioni.

Forma recando per le monete d'argento da lire 50 e da lire 10 già in circolazione prima dell'istituzione delle nuove monete contemplanza dal R. D. L. 9 luglio 1936 XIV, N. 1674, la data di scadenza del corso legale ed il termine per il cambio rispettivamente prorogati al 31 dicembre 1937 ed al 31 dicembre 1938, le altre monete di vecchio corso d'argento da lire 5 e di bronzo da lire 0,10 e da lire 0,05 cessano di aver corso legale con il 31 dicembre 1945 e potranno essere cambiati al valore nominale fino al 31 dicembre 1947.

**BAR SOO**  
Il migliore caffè Espresso

**OLIVETTI**  
Qualsiasi fornitura  
elettronica, cambi  
riparazioni  
Pagamento rateale  
Magazzini GELLETTI

**PILLOLE S.FOSCA**  
della piovra  
500 ANNI IN VITA E IN SUCCESSO  
PRIMAVERE ANTICIPAZIONE DIRETTE  
Conoscete il S.Fosca? È S.F.  
È la prima e l'ultima...  
È un prodotto di S.F.  
**FARMACIA PONCI-S.FOSCA-VEVENZA**

**ANNUNCI SANITARI**  
Il Dott. GRADO  
Nelle sue ambulatorie per le malattie  
della Pelle, Veneree, Gonorrhea,  
Sifilide, ecc. - Ore 10-12 - 17-19.30 -  
Via Belfiore N. 11 (Tra via Venezia)

**ANNUNCI SANITARI**  
Il Primario Dott. M. CALUZZI  
Specialista per le malattie della Pelle,  
Veneree, Sifilide, ecc. - Via Montebello 4  
primo piano  
Ricevo dalle 11-12.30 e dalle 17.30-19.

Plebiscitaro omaggio alla salute del prof. Peppi. Gli odierni funerali

Nella chiesetta che s'adega nel centro del salite interno dell'Ospedale Santorio, la salma del compianto prof. Ortensio Peppi ha raccolto ieri, per tutta la giornata, il commosso tributo di pietà dei cittadini polesi. L'opera silenziosa e solenne, ha necessitato, intorno a quella modesta cappella, un tenue varco di modestia, che più tardi andava il culto incessante palleggiato dalla folla accorata. Dal primo mattino fino a sera inoltrata una folla incommensurabile di cattedrali polese ha ondeggiato nella cappella...
Tuttavia i fascisti liberi da impegni, come comandati di intervenire alla cerimonia che il camorata Piro Rost, terrà venerdì 21 gennaio alle ore 18.45, sul tema "Il popolo italiano e il Regime Fascista", nella sala al pianoterrano del Palazzo del Governo.

Vita del Partito

Fascio di Combattimento di Pola

I Fascisti del Gruppo Riuniti di Pola, si sono convocati a seduta per giovedì alle ore 18.30, nella sede del Fascio di Pola.
Tutti i fascisti liberi da impegni, come comandati di intervenire alla cerimonia che il camorata Piro Rost, terrà venerdì 21 gennaio alle ore 18.45, sul tema "Il popolo italiano e il Regime Fascista", nella sala al pianoterrano del Palazzo del Governo.

Vice Segretario del Fascio di Pola

La conferenza del giornalista Piro Rost

Venerdì 21 gennaio alle ore 18.45, per iniziativa dell'Istituto di Cultura fascista, il prof. Piro Rost giornalista e scrittore di chiara fama e fierissimo combattente e giornalista di guerra parlerà sul tema quanto mai interessante ed attuale: "Il popolo italiano e il Regime". Siamo sicuri che nella nuova bellissima sala della R. Prefettura adibita per la conferenza, interverrà numerosissimo pubblico ad ascoltare l'infiammato, pieno di quell'originalità e di profonda oratoria che il prof. Piro Rost, definito come uno dei più spontanei e colorati oratori che ci abbia oggi in Italia, L'ingresso è libero.

La Befana fascista alle scuole "Pe'zorca" e "Marconi"

Domani mattina, a cura del Comando Federale della G. I. L., ha avuto luogo presso le scuole elementari "Pe'zorca" e "Marconi", la distribuzione dei doni per la Befana fascista.
Alle simpatiche cerimonie che si è svolta in un ambiente di gioia e di entusiasmo, erano presenti il Segretario Federale, la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili e altre autorità cittadine, nonché i direttori didattici, il corpo insegnante, molti famigliari degli alunni e numerose donne fasciste e massaie rurali.

Gruppo R. Alfredo Sassek

Gruppo Sportivo "A. Sassek" - I seguenti giocatori: Ostani, Manro, Siro, Bazzani, Bordini, Pastovicchio, Giacomini, Bolazzo, Longhin, Castaldi, Valdemarini, Blama, e il sinistrorso Marvini sono invitati di trovarsi oggi alle ore 13 in Campo Littorio per allenamento con qualunque tempo.
I pulcini devono entro domani sera riportare al Gruppo tutti gli indumenti sportivi loro consegnati.

Un ricercato ferito da agenti della Questura

Poco prima delle ore 20 di ieri sera, nei paraggi del mercato centrale degli agenti della Regia Questura sorprendevano il pregiudicato Mariano Casagrande di Giovanni, d'anni 26, abitante in via Carlo Defranceschi 35, carpentiere di professione, da alcuni mesi attentamente ricercato quale autore di furti di biciclette e di qualche altra piccola impresa. Gli agenti, conosciendo la pericolosità del Casagrande, cercavano di raggiungerlo con la necessaria cautela ma all'insuccesso della loro ricerca. Dimplichi agli tentativi di sottrarsi all'arresto, rivelando l'intenzione di resistere. Gli agenti lo prevenivano immediatamente, sparandogli due colpi di rivoltella verso le gambe, uno dei quali lo raggiungeva alla coscia sinistra. In tal modo il Casagrande...

Cassa Romagnolo - Pola

E' impossibile fare una cosa perfetta se la sostanza non accompagna la fatica. E così se il risparmio non accompagna il lavoro.
de, fra l'impresione dei passati poteva essere raggiunto e insoddisfatto. Con un'autoverità pubblica egli veniva condotto all'ospedale dove doveva essere del chirurgo dott. Micheli sotto sottoposto ad un'operazione, avendo subito il fratture del femore ed una abbondante emorragia. Egli si trova piantonato ed in stato d'arresto nella divisione chirurgica.

STATO CIVILE DI POLA 18 gennaio 1938 - XVI

NATI - maschi 3, femmine 2 - 5
MORTI - maschi 3, femmine 1 - 3
MATRIMONI - maschi 3, femmine 1 - 2

STATO CIVILE DI POLA 18 gennaio 1938 - XVI

Il lavoro straordinario, la gratifica e le ferie dei lavoratori dipendenti da aziende del commercio - L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio ci prega di pubblicare quanto segue:
Potrebbe il vero straordinario di lavoro prestato dai lavoratori presso le Aziende commerciali per le feste di S. Nicolò, Natale e Capodanno avrebbero dovuto essere compensate con un adeguato riposo nella settimana successiva oppure col pagamento straordinario, ma invitando tutti coloro che non avessero ancora ricevuto né il riposo compensativo né il pagamento, di insinuarsi quanto prima presso l'Unione (Via Serenissima N. 36, Ep.).

Plutus Julia

Tutti i soci sono invitati di partecipare ai funerali del compianto socio Emerico Stipanovich, che avranno luogo oggi alle ore 14.30, partendo dalla via Epulo, 31.

Una interessante pubblicazione. Le opere del Regime in Istria nel quinquennio 1933-37

Per chi ha visto quella splendida Mostra inaugurata a Pola il 28 ottobre dell'anno XVI, e chi ne ha approfonditamente questa pubblicazione, edita e diffusa dall'Agency Libraria Leonardo Brovedina e stampata per i tipi della Tipografia Rocco, sono a casellare nella mente una serie di visioni, una più attraente dell'altra, e da là, misura, che il tempo non potrà cancellare, di quello che in cinque fecondissimi anni il Regime ha realizzato nella Provincia dell'Istria.

Gruppo Rion. A. V. Ferrara

Sabato grande ballo all'Apollonio - Grazie alla squisita cortesia dei camerati dirigenti il gruppo rionale fascista "A. Apollonio", il gruppo "Ferrara" (che, come noto, non dispone di una sala sufficiente) terrà un grande ballo straordinario il cui tema è stato l'apollonico e favore del pranzo domenicale del Ballo, sabato prossimo 29 corrente nella sede del gruppo rionale fascista "A. Apollonio", Riva Vittorio Veneto III. Per l'occasione si è costituito un apposito comitato che sta al momento lavorando.

Gruppo Rionale Apollonio

Pranzo Ballata - Domenica 18 m. c. A. stato offerto a 130 Ballata in Piccolo Matino del Rione (il solito pranzo, che è stato consumato tra la più schietta allegria ed alla presenza di molti beneficiatori.

Fascio Femmine

Tesseramento Anno XVI - Si avvertano le Donne fasciste o Massaie rurali, che si è iniziato il tesseramento per l'anno XVI. Le camerate potranno ritirare la tessera alla Federazione dei Fasci Femmine via Carrara n. 5 dalle ore 11 alle 13 e dalle 16 alle 18, escluso il mercoledì, portando con una fotografia.

G. U. F.

Per interessamento della Segreteria del G. U. F. il Ministero delle Comunicazioni ha accordato la riduzione del 50% dalle località dello provincia di confine di Belluno, Pinerolo, Gorizia, Pola, Trento, Trieste ed Udine per le città di Bologna, Milano, Padova, Trieste e Venezia (sedi di Università) in favore degli universitari iscritti al G. U. F., mediante esibizione di appositi libretti tesserati consegnati ciascuno 10 tagliandi per l'acquisto di altrettanti biglietti a metà prezzo (6 di andata e di ritorno).

Il consigliere di casa

Fin nei quotidiani il pubblico cerca consigli per le vivande del pranzo o consigli sul modo di comportarsi alle cerimonie o di smacchiarsi un abito. Questo vuol dire, se anche i nostri giornali debbono rubare spazio ai notiziari politici per divertirli i consueti amichevoli in tante situazioni semplici, che la gente di tutti questi problemi semplici non s'è fatta ancor un'idea chiara. E' curioso l'imbarazzo di chi si lascia cadere addosso qualche goccia di caffè e, più che l'imbarazzo, lo spavento. Sarà un aiuto ravvivato? Non meno curioso l'imbarazzo della massaia alla mattina: Che cosa dovrà far per colazione? Noi abbiamo scuole in cui s'insegna tutto, il latino, il greco, la storia, tutto quello che i più dimenticheranno: ma tutti usiamo dall'università senza sapere come si toglie una manica di ruggine o come si tonda, razionalmente, un conto delle piccole spese quotidiane. A questo ha voluto rispondere l'Editoriale "Dovolo rispondere l'Editoriale" di Gaspari con quel suo "Libro di Casa" che ormai da alcuni anni regolarmente ripubblicato: una specie di vademecum di ogni ora, un notiziario omnibus, un conto aperto per 365 giorni, ma l'edizione per il 1938 si può dire che sia tutta rifatta, e in incipiente più adatte, per quanto sempre semplicissime e con una trattazione immediata e completa. La lista del giorno, la ricetta quotidiana per la cucina, la ricetta per tutti i giorni per la guardaroba, per l'igiene, per la malattia, per la bellezza fisica, per tutto quello che può, insomma, occorrere.

SPETTACOLI D'OGGI

Pelittana Ciscutti. - Riposo.
Cinema Nazionale. - Grande premiere con il più appassionante film "Il Conte di Bréhard". Dalle ore 16.
Sala Umberto. - Un capolavoro della Radio: "Quartieri di Lusso". Ore 18.
Cinema Impero. - Una occasione: la ripresa: "I due sergenti". Ultimo giorno. Ore 16.
Cinema Arena. - La nuovissima edizione sonora e parlata: "Garibaldi e i suoi tempi", possente lavoro storico. Ultimo repliche. Ore 18.
Cinema Garibaldi. - Un giallo poliziesco con Warner Oland: "Oscar Chan alle olimpiadi". Novità. Ultimo repliche. Ore 18.
PREVISIONI DEL TEMPO
Condizioni del tempo stazionarie. Venti deboli prevalentemente intorno a ponente. Cielo nuvoloso, nebbia in Val Padana, ma quasi mosso.

Circolo Amici della Musica. Eccezionale concerto della pianista Ornella Puliti-Santoliquido

Giovedì 20 corr. alle ore 21, per iniziativa del Circolo Amici della Musica, avrà luogo il più importante concerto della stagione, con un concerto di pianoforte della celebre Ornella Puliti-Santoliquido, di fama europea. Interprete eccezionale sia dei classici come dei moderni, non si potrà mai dire né l'intelligenza, né la vivacità, né l'amore con cui la Santoliquido ha saputo pubblicare le sue interpretazioni. E' una pianista della forza e del tipo di Beethoven. Si tratta di un talento più drammatico che lirico, sempre musicale e che riempie di vita tutto ciò che suona. Siamo sicuri che la sala del Suvio, in cui avrà luogo il concerto, sarà gremita di pubblico per ascoltare questa celebrità del'arte pianistica che ha sollevato indimenticabili entusiasmi in tutti i luoghi in cui ha suonato.

Scritti politici di Rino Alessi

Con i tipi dell'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine è uscito un nuovo libro di Rino Alessi: "Scritti politici". Giornalista e direttore del "Piccolo" di Trieste, l'autore è stato nel vivo degli avvenimenti attraverso i quali il governo del Duce imprese i nuovi ordinamenti e i nuovi assetti nazionali in politica estera della Nazione nei confronti dell'Europa dannubiana dei Balcani, della Germania, della Francia, della Russia e di Ginevra. Il libro, trattando di queste questioni che non esamina la genesi e gli sviluppi in pagine mirabili per chiarezza e densità di pensiero, tra scopri e sintesi che colorano e illuminano con singolar forza espressiva la modesta impressione polemica, determinata dalla sua vasta conoscenza dei problemi e dalla sua limpida fede fascista.

Il consigliere di casa

Fin nei quotidiani il pubblico cerca consigli per le vivande del pranzo o consigli sul modo di comportarsi alle cerimonie o di smacchiarsi un abito. Questo vuol dire, se anche i nostri giornali debbono rubare spazio ai notiziari politici per divertirli i consueti amichevoli in tante situazioni semplici, che la gente di tutti questi problemi semplici non s'è fatta ancor un'idea chiara. E' curioso l'imbarazzo di chi si lascia cadere addosso qualche goccia di caffè e, più che l'imbarazzo, lo spavento. Sarà un aiuto ravvivato? Non meno curioso l'imbarazzo della massaia alla mattina: Che cosa dovrà far per colazione? Noi abbiamo scuole in cui s'insegna tutto, il latino, il greco, la storia, tutto quello che i più dimenticheranno: ma tutti usiamo dall'università senza sapere come si toglie una manica di ruggine o come si tonda, razionalmente, un conto delle piccole spese quotidiane. A questo ha voluto rispondere l'Editoriale "Dovolo rispondere l'Editoriale" di Gaspari con quel suo "Libro di Casa" che ormai da alcuni anni regolarmente ripubblicato: una specie di vademecum di ogni ora, un notiziario omnibus, un conto aperto per 365 giorni, ma l'edizione per il 1938 si può dire che sia tutta rifatta, e in incipiente più adatte, per quanto sempre semplicissime e con una trattazione immediata e completa. La lista del giorno, la ricetta quotidiana per la cucina, la ricetta per tutti i giorni per la guardaroba, per l'igiene, per la malattia, per la bellezza fisica, per tutto quello che può, insomma, occorrere.

SPETTACOLI D'OGGI

Pelittana Ciscutti. - Riposo.
Cinema Nazionale. - Grande premiere con il più appassionante film "Il Conte di Bréhard". Dalle ore 16.
Sala Umberto. - Un capolavoro della Radio: "Quartieri di Lusso". Ore 18.
Cinema Impero. - Una occasione: la ripresa: "I due sergenti". Ultimo giorno. Ore 16.
Cinema Arena. - La nuovissima edizione sonora e parlata: "Garibaldi e i suoi tempi", possente lavoro storico. Ultimo repliche. Ore 18.
Cinema Garibaldi. - Un giallo poliziesco con Warner Oland: "Oscar Chan alle olimpiadi". Novità. Ultimo repliche. Ore 18.
PREVISIONI DEL TEMPO
Condizioni del tempo stazionarie. Venti deboli prevalentemente intorno a ponente. Cielo nuvoloso, nebbia in Val Padana, ma quasi mosso.

Gli orari delle avioinee. Linea POLA-TRIESTE

Linea POLA-TRIESTE
PARTENZE: treno omnibus ore 2.35; Littorina accelerato, ore 5.20; Littorina diretta, ore 7.30; treno misto limitato a Canfanaro, ore 7.55; Littorina accelerata, ore 10.20; Littorina accelerata, ore 12.45; treno misto limitato ad Erpelle, ore 15.15; Littorina diretta, ore 17.20; Littorina omnibus, limitato a Canfanaro, ore 17.40; Littorina accelerata, ore 18.40; Littorina accelerata, ore 20.05.
ARRIVI: da Canfanaro, omnibus ore 6.55; Littorina accelerato ore 8.44; treno misto ore 10; Littorina accelerato ore 10.56; Littorina diretta, ore 12.28; treno omnibus ore 16.06; Littorina accelerato ore 17; Littorina diretta, ore 19.20; Littorina accelerata, ore 22.27; Littorina accelerata, ore 23.41.

Linea TRIESTE-VENEZIA

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Gli orari delle avioinee. Linea TRIESTE-VENEZIA

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Gli orari dei treni. Linea TRIESTE-VENEZIA

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Linea TRIESTE-VENEZIA

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Gli orari delle avioinee

Gli orari delle avioinee
Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Gli orari dei treni

Gli orari dei treni
Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Linea TRIESTE-VENEZIA

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Gli orari delle avioinee

Gli orari delle avioinee
Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Gli orari dei treni

Gli orari dei treni
Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Linea TRIESTE-VENEZIA

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Linea TRIESTE-VENEZIA
Giornaliera (Esclusa la domenica)
12.25 p. Trieste a. 11.15
18.00 a. Venezia p. 10.40
GH uffici dello Scalo di Pola
si trovano in Riv. Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Dalla Provincia Lo Sport

Da Albano

Refezione scolastica

ALBANO, 18. In seguito a dispaccio...

Il successo del ballo dei volontari di guerra...

O.N.D. - Arsa S. Trifilina C. 4-1 - La squadra di calcio dell'O.N.D. Arsenale Arsa ha riportato sul difficile campo della Trifolina una bella affermazione...

Da Gimino

Befana fascista

GIMINO, 18. Il locale Comando G.I.L. affidò l'incarico di organizzare quest'anno la Befana fascista all'ispettore della G.I.L. Rovis Antonino.

Grazie al suo interessamento, quest'anno con fondi erogati dai vari Enti locali e dai privati, il numero dei beneficiari ha potuto superare di molto quello degli anni precedenti.

Alle ore 11.30 nella sala del Dopolavoro comunale convennero le autorità e gli organizzatori...

La fine del bellissimo discorso venne salutata dai calorosi applausi, quindi si passò alla distribuzione dei numerosi regali.

Da Pomer

Refezione scolastica

POMER, 17. Entro 15 corr. ebbe inizio, nel nome del Duca, la refezione scolastica...

Amorosamente curati dalla fiducia di Col. Fazio femminista, Signa Brantes e del fascista addetto alla refezione i bambini hanno consumato l'abbondante razione...

Befana fascista - Con viva impazienza si attese dai bimbi la befana del Duca, che anche a Pomer beneficò i più bisognosi.

Nel Fascio - Domenica nel pomeriggio il commissario del Fascio ha ricevuto diversi fascisti e giovani fascisti che gli hanno esposto i diversi desideria degli iscritti e degli abitanti della frazione.

Da Pisino

Recia della Filodrammatica del Dopolavoro

PISINO, 17. Già da diverso tempo i soci del recia della Filodrammatica del Dopolavoro, sotto la solerte direzione dell'infaticabile Peppino Nicotri...

Il prossimo giorno la distribuzione verrà estesa anche alle scuole delle frazioni.

La distribuzione della refezione ha luogo negli stadi locali dell'O.N.D. e viene preparata e servita direttamente dal gestore del fallimento di Arsa.

Attività cacciatrici - Il bellissimo tempo di domenica ha favorito le attività dei nostri cacciatori che non hanno mancato di approfittarne largamente.

Di un mattino gli appassionati cacciatori di questo bellissimo sport a gappetti ed in affrettamento si sono diretti verso la località proferta...

Da Cherso

Elargizione

CHERSO, 17. All'ente comunale di assistenza di Cherso, vennero elargite lire 25, dalla famiglia Chersi-Cipolla, residente a Salvo d'Istria...

L'Ente ringrazia vivamente la famiglia oblatrice.

Gita sciistica a Monte Nevoso

Come precedentemente annunciato la locale Sezione del Cai ed il locale Guf organizzarono una gita sciistica a Monte Nevoso.

La partenza si effettuò sabato prossimo alle ore 18.30. Dopo il pernottamento ad Abbazia in un ottimo albergo i giteanti raggiungeranno le pendici del rifugio G. Rey.

La quota di passaggio è stata fissata in lire 25 per iscritti al Guf o al Cai ed in lire 27 per non iscritti.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al presidente del Cai.

CALENDARIO

Martedì, 19 gennaio 1938 XVI, dell'Era fascista.

Il sole leva alle ore 7.40, tramonta alle ore 16.52.

FIERE e PATRONI Oggi: Nessuno

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

AVVISI ECONOMICI Offerta Camera mobiliata - Pensione...

Giuseppe Di Barbora d'anni 92. Addoloratissimi i suoi tredici figli colle loro famiglie...

RINGRAZIAMENTO. La sottoscritta, commossa per le onoranze rese al suo indimenticabile Nicolò...

AVVISI ECONOMICI. Offerta Camera mobiliata - Pensione...

Vino di China ferruginoso Serravallo. Tónico Ricostituente stimola l'appetito...

MACEDONIA EXTRA. Advertisement for Macedonian wine with a portrait of a man.

Cinema Nazionale

Il film non girato ieri perché per il grande buco...

dalle ore 16 precise in poi Tutto Pola accorrerà alla grande premessa del più completo...

Il Conte di Bréchar

Dramma d'odio, d'amore e di morte sul corsico sfondo della Rivoluzione francese...

Valenti interpreti: Amedeo Nazzari Luisa Ferida

Successo garantito

Cinema Impero

OGGI ULTIMO GIORNO del più applaudito film italiano: I due sergenti

del romanzo omonimo di Paolo Leoncini con Gino Cervi, Evi Maltaglioli, Mino Faria, Ugo Cesari, Antonio Centa, Nella Maria Bonora.

Ladri di formaggio

OGGI ULTIME REPLICHE della emozionante ultima avventura giallo-poliziesca del celebre WARNER HOLLAND

Charlie Chan alle Olimpiadi

che ha avuto in questi giorni il più caldo e simpatico consenso del pubblico.

Il Sentiero del Pino Solitario

Grandioso film a colori naturali.

Cine Garibaldi

OGGI ULTIME REPLICHE della emozionante ultima avventura giallo-poliziesca del celebre WARNER HOLLAND

Charlie Chan alle Olimpiadi

che ha avuto in questi giorni il più caldo e simpatico consenso del pubblico.

Il Sentiero del Pino Solitario

Grandioso film a colori naturali.

attorno a sé. E il suo stupore la sua emozione, il suo terrore non erano falsi...

PACCHI POSTALI. Giungono a destinazione contemporaneamente alle corrispondenze per espresso...

L'idolo della morte. Romanzo di CARLO RICCIARDI. Ah! Ed ora necessario che vi introducessi in casa sua alle 10 del mattino...

Leggete il "Corriere Istriano"